

**TRIDUO IN PREPARAZIONE  
ALLA FESTA DEL BEATO  
CARLO LIVIERO**



**Vescovo di Città di Castello - Fondatore delle Piccole  
Ancelle del Sacro Cuore  
27-28-29 maggio 2015**



Misericordia di Dio, delizia ed estasi  
delle anime sante. *confido in Te.*  
Misericordia di Dio, che infondi speranza contro ogni  
speranza. *confido in Te.*

### Preghiera

O Dio Eterno, la cui Misericordia è infinita ed il tesoro della compassione è inesauribile, guarda benigno a noi e moltiplica su di noi la Tua Misericordia, in modo che nei momenti difficili non disperiamo né ci perdiamo d'animo, ma con grande fiducia ci sottomettiamo alla Tua santa volontà, che è amore e la stessa Misericordia.

Orbene: Iddio, con un tratto sì segnalato della Sua misericordia ci offre oggi una occasione tanto propizia per ritornare al Suo amore; non facciamo i sordi ma corriamo unanimi ad ascoltare i suoi ammonimenti e le sue ispirazioni.

[Carlo Liviero, in «Voce di Popolo», 8 dicembre 1923]

Ed il Signore, sempre ricco di misericordia,  
ci apre le braccia, ci invita al Suo Cuore,  
ardente di santissimi affetti.

[Carlo Liviero, lettera del 13 novembre 1929]

Quest'anno il triduo in preparazione alla festa del Beato Carlo Liviero vuole aiutare tutti noi a rendere il nostro grazie a Dio e a pregare lasciandoci guidare dal testo della bolla di indizione del giubileo straordinario *Misericordiae vultus*, cioè Volto della Misericordia. Chiediamo al Signore, per intercessione del Beato Carlo Liviero, che i cristiani sappiano accogliere il dono della Sua misericordia, che li trasforma in uomini e donne capaci di gettare a loro volta il buon seme della misericordia negli ambienti esistenziali e nei luoghi vitali dove si trovano a vivere e a operare.

### PREGHIERA A DIO PADRE PER INTERCESSIONE DEL BEATO CARLO LIVIERO

Padre, che nel cuore del tuo Figlio,  
formato per opera dello Spirito Santo  
nel seno della Vergine Maria,  
riveli il tuo amore misericordioso verso tutti,  
ti ringraziamo per aver donato all'umanità il  
beato Carlo Liviero.

Radicato e fondato nella carità di Cristo,  
ha dedicato totalmente a te e ai fratelli  
la sua vita di cristiano, sacerdote e vescovo.

O Padre, dona anche a noi il tuo Spirito  
perché possiamo vivere in piena  
comunione con Gesù, amando i poveri  
e i bisognosi del nostro tempo  
e, per intercessione

del Beato Carlo Liviero, concedi la grazia  
che con fiducia chiediamo.

Amen .

Con approvazione ecclesiastica

†

Domenico Cancian f.a.m., Vescovo



cifisso e risorto. Grazie all'Eucaristia questa forza è in noi e lo Spirito di Cristo ci muove continuamente ad usarla nella generosità e nella fedeltà. La vita del beato Carlo Liviero dimostra come sia possibile lasciarsi trasformare dall'azione dello Spirito mediante i sacramenti, di cui il Beato si è nutrito e che ha distribuito come nutrimento ai suoi fratelli e alle sue sorelle particolarmente a Gallio, Agna e Città di Castello.



**Materiale utile per la preghiera (da leggere o offrire durante l'azione liturgica)**

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi. Essa è divenuta viva, visibile e ha raggiunto il suo culmine in Gesù di Nazareth. Il Padre, «ricco di misericordia» (*Ef 2,4*), dopo aver rivelato il suo nome a Mosè come «Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà» (*Es 34,6*), non ha cessato di far conoscere in vari modi e in tanti momenti della storia la sua natura divina. Nella «pienezza del tempo» (*Gal 4,4*), quando tutto era disposto secondo il suo piano di salvezza, Egli mandò suo Figlio nato dalla Vergine Maria per rivelare a noi in modo definitivo il suo amore. Chi vede Lui vede il Padre (cfr *Gv 14,9*). Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza. Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato.

(Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*, 1-2)

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

Salve Regina

### LITANIE DELLA MISERICORDIA DI DIO

Misericordia di Dio, che scaturisci dal seno del Padre,  
*confido in Te.*

Misericordia di Dio, massimo attributo della divinità,  
*confido in Te.*

Misericordia di Dio, mistero inconcepibile, *confido in Te.*

Misericordia di Dio, sorgente che scaturisce dal mistero della Santissima Trinità, *confido in Te.*

Misericordia di Dio, che nessuna mente umana né angelica può comprendere, *confido in Te.*

Misericordia di Dio, da cui scaturisce ogni vita e felicità,

*confido in Te.*

Misericordia di Dio, al di sopra dei cieli. *confido in Te.*

Misericordia di Dio, sorgente di miracoli e di eventi eccezionali. *confido in Te.*

Misericordia di Dio, che abbracci tutto l'universo.

*confido in Te.*

Misericordia di Dio, venuta nel mondo nella persona del Verbo Incarnato. *confido in Te.*

Misericordia di Dio, che sei sgorgata dalla ferita aperta nel Cuore di Gesù. *confido in Te.*

Misericordia di Dio, rinchiusa nel Cuore di Gesù per noi e specialmente per i peccatori. *confido in Te.*

Misericordia di Dio, imperscrutabile nell'istituzione della Santa Eucaristia. *Confido in Te.*

Misericordia di Dio, nell'istituzione della santa Chiesa.

*confido in Te.*

Misericordia di Dio, nel sacramento del santo battesimo.

*confido in Te.*

Per tutti i membri delle associazioni e movimenti ecclesiali, perché sentano la propria appartenenza a queste realtà come chiamata a spendersi per la Chiesa intera con amore e responsabilità.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

#### **Quarto Mistero Doloroso. Il Viaggio al Calvario di Gesù carico della Croce.**

(Gv 19,17-18)

*Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Golgota, dove lo crocifissero.*

Per i cristiani, perché vivano in pienezza la vocazione alla santità seguendo Cristo sulla via della Croce.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

#### **Quinto Mistero Doloroso. La Crocifissione e Morte di Gesù.**

(Gv 19,28-30)

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: "Ho sete". Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: "Tutto è compiuto!". E, chinato il capo, spirò.*

Per il Papa, i Vescovi, i Sacerdoti e i Diaconi, perché sull'esempio di Cristo sappiano "donare" la vita per il popolo di Dio; per i Governanti e i Capi delle Nazioni, perché illuminati e sorretti dalla potenza della Croce cerchino e promuovano sempre la pace, la giustizia, l'uguaglianza tra i popoli della terra.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

#### **Dagli scritti del Beato Carlo Liviero**

Sì, o amato mio popolo, è questo il tempo accettabile: sono questi i giorni di salute. La misericordia del Padre che è nei cieli, a braccia aperte ne invita: e la Chiesa, interprete fedele de' suoi voleri, coi gemiti di tenerissima madre, ci ripete le parole sempre soavi: Convertitevi a me, dice il Signore, ed io mi rivolgerò a voi: se le vostre iniquità fossero nere come l'ebano vi farò candidi come la neve. Abbandoni il colpevole la disastrosa strada percorsa: e l'uomo peccatore si stacchi dai suoi affetti perversi. Venite a me tutti, vi ripete Gesù Cristo, voi che siete affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò. Se il peccato può apportare qualche istante di piacere, non dà e non darà mai la pace durevole: poiché sta scritto che non vi è pace per l'empio: mentre indicibili sono le gioie che Iddio tiene preparate per chi ritorna al paterno suo cuore.

[Beato Carlo Liviero, *Lettera pastorale*, 15 marzo 1911]

#### **2° giorno - giovedì 28 maggio**

#### **ESSERE STRUMENTI DELLA MISERICORDIA DI DIO VERSO TUTTA L'UMANITÀ**

S. Rosario

**Intenzione:** In questo secondo giorno del triduo in preparazione alla festa del beato Carlo Liviero preghiamo il Signore perché i cristiani sappiano essere oggi gli strumenti della Misericordia che Dio Padre vuole donare a tutta l'umanità.

**Misteri della Luce.**





## INTRODUZIONE alla Messa giovedì VIII T.O.

Nel Vangelo di oggi vediamo quanto fosse grande il desiderio del cieco di riavere la vista, con quale forza egli abbia supplicato Gesù quando era ancora lontano. Vedere, vedere la luce è un incommensurabile dono di Dio, che gli uomini hanno sempre apprezzato profondamente. Domandiamo davvero al Signore la riconoscenza per il grande dono della luce, che ci permette di contemplare tutte le sue opere, così che il nostro cuore possa esultare e trovare le parole per lodare Dio, per dire l'ammirazione per l'armonia che egli ha posto nella creazione. È uno sguardo pieno di ottimismo, che invece di vedere dovunque tensioni, disaccordo, sopraffazione, vede che ogni essere è fatto per mettere in valore la bontà dell'altro, e che tutti insieme sono fatti per cantare la gloria di Dio, per aiutarsi insieme a contemplare la gloria di Dio, che è la gioia più profonda.

Gesù guarisce il cieco e lo rende cosciente che è la fede ad averlo salvato: questa parola è ancora più importante della guarigione fisica. Il cieco prende coscienza che è la fede che illumina. È nella luce di Cristo che noi vediamo la luce. Domandiamogli allora di essere veramente aperti alla sua luce, alla luce della fede, che tante volte ci permette di andare oltre apparenze paradossali, sconcertanti e di vedere il vero senso di tutte le cose. È quello che ha fatto il beato Carlo Liviero, che anche nei momenti di difficoltà e di persecuzione, ha sempre saputo vedere la luce di Dio all'opera nella storia. Le opere di Carlo Liviero sono nate perché egli ha assecondato l'azione dello Spirito, di cui è stato strumento.



**Materiale utile per la preghiera (da leggere o offrire durante l'azione liturgica)**

«È proprio di Dio usare misericordia e specialmente in questo si manifesta la sua onnipotenza». Le parole di san Tommaso

*discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro quasi un tiro di sasso e inginocchiatosi, pregava: "Padre, se vuoi, allontanata da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo a confortarlo. In preda all'angoscia, pregava più intensamente; e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadevano a terra.*

Per i sacerdoti, perché vigilanti nella preghiera vivano le difficoltà e le sofferenze del loro ministero in unione con Cristo e in ogni avvenimento cerchino sempre il compimento della volontà di Dio.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

**Secondo Mistero Doloroso. La Flagellazione di Gesù alla colonna.**

(Gv 19,1)

*Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare.*

Per i giovani e le giovani che seguono Gesù nelle vocazioni di specifica consacrazione perché vivano il periodo della loro formazione come tempo in cui spogliarsi dell'uomo vecchio per rivestirsi di Cristo, l'uomo nuovo.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

**Terzo Mistero Doloroso. La Coronazione di spine.**

(Gv 19,2-3)

I soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: "Salve, re dei Giudei!". E gli davano schiaffi.)

### **Quinto Mistero Luminoso. L'Istituzione dell'Eucaristia.**

(Mc 14,22-24)

*Mentre mangiavano prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: "Prendete, questo è il mio corpo". Poi prese il calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse: "Questo è il mio sangue, il sangue dell'alleanza, versato per molti".*

Preghiamo per i sacerdoti, ministri dell'Eucaristia, perché il Signore, per intercessione di Maria, moltiplichi il loro numero in ogni parte del mondo e li renda testimoni qualificati della sua resurrezione.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

**Salve Regina**

Litanie vedi pag. 20

### **MISTERI DOLOROSI**



**venerdì 29 maggio**

**O Dio vieni a salvarmi**

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al Padre...**

**R.** come era nel principio... Amen.

**Primo Mistero Doloroso. L'Agonia di Gesù nell'orto degli ulivi.**

(Lc 22,39-44)

*Uscito se ne andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i*

d'Aquino mostrano quanto la misericordia divina non sia affatto un segno di debolezza, ma piuttosto la qualità dell'onnipotenza di Dio. È per questo che la liturgia, in una delle collette più antiche, fa pregare dicendo: «O Dio che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono». Dio sarà per sempre nella storia dell'umanità come Colui che è presente, vicino, provvidente, santo e misericordioso.

“Paziente e misericordioso” è il binomio che ricorre spesso nell'Antico Testamento per descrivere la natura di Dio. Il suo essere misericordioso trova riscontro concreto in tante azioni della storia della salvezza dove la sua bontà prevale sulla punizione e la distruzione. I Salmi, in modo particolare, fanno emergere questa grandezza dell'agire divino: «Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia» (103,3-4). In modo ancora più esplicito, un altro Salmo attesta i segni concreti della misericordia: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri, egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi» (146,7-9). E da ultimo, ecco altre espressioni del Salmista: «[Il Signore] risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. ... Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi» (147,3.6). Insomma, la misericordia di Dio non è un'idea astratta, ma una realtà concreta con cui Egli rivela il suo amore come quello di un padre e di una madre che si commuovono fino dal profondo delle viscere per il proprio figlio. È veramente il caso di dire che è un amore “viscerale”. Proviene dall'intimo come un sentimento profondo, naturale, fatto di tenerezza e di compassione, di indulgenza e di perdono.

(Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*, 6)

**Dagli scritti del Beato Carlo Liviero**

E prima di tutto bisogna, o carissimi, alzare al Cielo lo sguardo ed il pensiero, e al lume della fede convincersi che quanto avviene nelle cose umane è predisposto da quella paterna provviden-

za del Signore, che si serve di tutto, anche del dolore e della prova più amara, per condurre il mondo al fine da lui stabilito, che è fine di bontà e misericordia. Se Iddio permette tanti mali quaggiù, se lascia che le nazioni si agitino in uno sconvolgimento di cui la storia non ricorda l'uguale, se sembra talvolta che l'ingiustizia, l'orgoglio, la cupidigia degli uomini, abbiano il sopravvento e trionfino; noi dobbiamo convincerci, che non per questo egli abbandona le sue creature.

Suvvia adunque, diletti figliuoli, affrettiamoci a ritornare al Signore, che è grande nella sua misericordia; mettiamo subito mano ai ripari. Persuadiamoci che il lavoro a cui dobbiamo accingerci è grande, è lungo, è faticoso. Ma non ci perdiamo d'animo; che tutto non è ancora perduto. Come un giorno il popolo Ebreo tornato dalla schiavitù pianse di grandissimo pianto al vedere le misere condizioni in cui era ridotta la città santa ed il tempio; ma tosto si mise all'opera per rimetterli in piedi: così anche noi non ci accontentiamo di uno sterile pianto sulle rovine accumulate dall'empietà e dal vizio sulla città santa di Dio: ma con fede e risolutezza di volontà cominciamo a ricostruire.

[Beato Carlo Liviero, *Lettera pastorale*, 15 febbraio 1916]

### **3° giorno - venerdì 29 maggio** **CON LA CHIESA VIVI, TRASMETTI E ANNUNCIA** **LA MISERICORDIA DI DIO**

S. Rosario

**Intenzione:** In questo terzo giorno del triduo in preparazione alle festa del beato Carlo Liviero preghiamo perché la Chiesa faccia della misericordia il cuore di un rinnovato annuncio evangelico e lo strumento della nuova evangelizzazione.

**Misteri del Dolore.**



**Preghiamo** per i catechisti e per quanti nella comunità cristiana esercitano il ministero della Parola, perché annunzino con coraggio e convinzione l'avvento del Regno di Dio in Gesù Cristo, e sappiano provocare un cammino di autentica conversione.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

### **Quarto Mistero Luminoso. La Trasfigurazione.**

(Lc 9,28-35)

*Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: "Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia". Egli non sapeva quel che diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce che diceva: "Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo".*

**Preghiamo** per le persone consacrate mediante la professione dei consigli evangelici, perché sull'esempio di Maria e per sua intercessione, siano nel mondo testimoni eloquenti della bellezza di Dio attraverso la preghiera e le opere di carità verso il prossimo più bisognoso

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

## Secondo Mistero Luminoso. Le Nozze di Cana.

(Gv 2,1-11)

*Tre giorni dopo, ci fu uno spozalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno più vino". E Gesù rispose: "Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora". La madre dice ai servi: "Fate quello che vi dirà". Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le giare"; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora attingete e portatene al maestro di tavola". Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono". Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli crederono in lui.*

**Preghiamo** per gli sposi cristiani perché abbiano sempre come amica e modello di vita la Vergine Maria e da lei imparino ad ubbidire ad ogni parola del Signore, per costruire al loro casa sulla roccia.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

## Terzo Mistero Luminoso. L'Annuncio del Regno di Dio.

(Mc 1,14-15)

*Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù si recò nella Galilea predicando il vangelo di Dio e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo".*



## INTRODUZIONE alla Messa venerdì VIII T.O.

Il brano di Vangelo ci rivela parecchi aspetti della personalità di Gesù. Il suo non è un amore molle, è un amore forte. È l'amore verso il Padre suo e verso di noi che lo fa agire. Egli vuole purificare la casa del Padre, che deve essere "casa di preghiera per tutte le genti" e non "una spelonca di ladri"; egli sa che anche per gli uomini niente è più prezioso della casa di Dio, il luogo dove possono incontrarlo.

Anche l'episodio successivo mette in luce lo stesso duplice amore. L'albero di fico che, maledetto da Gesù, si secca è un gesto simbolico che fa vedere la necessità di produrre frutti per essere benedetti da Dio. Gesù è sempre in intima relazione con suo Padre, sa che il Padre è sorgente inesauribile di doni e perciò ci invita a questa preghiera piena di fede. E nello stesso tempo non si dimentica dell'amore fraterno. L'amore per il Padre è indissolubilmente unito all'amore per gli uomini, gli uomini che egli ama. Per essere in relazione intima con il Padre, per crescere in questo rapporto, bisogna dunque aprire sempre più il cuore all'amore per gli uomini, anche se peccatori, anche se ci hanno offeso, come ha fatto Gesù, come ha fatto il beato Carlo Liviero. Chiediamo alla sua intercessione questo amore crescente, forte, generoso, pieno di fede in Dio.



## Materiale utile per la preghiera (da leggere o offrire durante l'azione liturgica)

L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole. La Chiesa «vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia»[8]. Forse per tanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia. La tentazione, da

una parte, di pretendere sempre e solo la giustizia ha fatto dimenticare che questa è il primo passo, necessario e indispensabile, ma la Chiesa ha bisogno di andare oltre per raggiungere una meta più alta e più significativa. Dall'altra parte, è triste dover vedere come l'esperienza del perdono nella nostra cultura si faccia sempre più diradata. Perfino la parola stessa in alcuni momenti sembra svanire. Senza la testimonianza del perdono, tuttavia, rimane solo una vita infeconda e sterile, come se si visse in un deserto desolato. È giunto di nuovo per la Chiesa il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono. È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza.

La Chiesa ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo, che per mezzo suo deve raggiungere il cuore e la mente di ogni persona. La Sposa di Cristo fa suo il comportamento del Figlio di Dio che a tutti va incontro senza escludere nessuno. Nel nostro tempo, in cui la Chiesa è impegnata nella nuova evangelizzazione, il tema della misericordia esige di essere riproposto con nuovo entusiasmo e con una rinnovata azione pastorale. È determinante per la Chiesa e per la credibilità del suo annuncio che essa viva e testimoni in prima persona la misericordia. Il suo linguaggio e i suoi gesti devono trasmettere misericordia per penetrare nel cuore delle persone e provarle a ritrovare la strada per ritornare al Padre.

La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia.

(Papa Francesco, *Misericordiae Vultus*, 10-11)

## MISTERI DELLA LUCE



Giovedì 28 maggio

**O Dio vieni a salvarmi**

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al Padre...**

**R.** come era nel principio... Amen.

**Primo Mistero Luminoso. Il Battesimo di Gesù.**

(Mt 3,13-17)

*In quel tempo Gesù dalla Galilea andò al Giordano da Giovanni per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: "Io ho bisogno di essere battezzato da te e tu vieni da me?". Ma Gesù gli disse: "Lascia fare per ora, poiché conviene che così adempiamo ogni giustizia". Allora Giovanni acconsentì. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio scendere come una colomba e venire su di lui. Ed ecco una voce dal cielo che disse: "Questi è il Figlio mio prediletto, nel quale mi sono compiaciuto".*

Preghiamo per i battezzati perché, sempre consapevoli della loro vocazione, siano testimoni coerenti e coraggiosi dei valori evangelici nella società e non contribuiscano al consolidamento della pace nel mondo.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

## Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

### Quarto Mistero Glorioso. L'Assunzione di Maria Vergine al Cielo. (Lc 1,48-49)

*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente.*

**Preghiamo il Signore** perché susciti nella Chiesa, per intercessione di Maria, nuovi apostoli della carità, che con le loro opere possano alleviare le sofferenze degli uomini e delle donne di oggi, curare le loro ferite e aprire i loro cuori alla speranza.

## Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

### Quinto Mistero Glorioso. L'Incoronazione di Maria Vergine. (Ap 12,1)

*Nel cielo apparve poi un segno grandioso: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e sul suo capo una corona di dodici stelle.*

**Preghiamo il Signore** perché, per intercessione di Maria, cresca il numero di coloro che si consacrano alla lode del Signore negli Istituti di vita contemplativa e la Chiesa risplenda nel mondo per la bellezza della santità dei suoi figli e delle sue figlie.

## Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ...

Salve Regina

Litanie vedi pag. 20

## Dagli scritti del Beato Carlo Liviero

Dilettissimi nel Signore, la tribolazione, per grave che sia, è sempre passeggera; ma è preziosa; poiché in essa noi ci liberiamo dai debiti contratti colla Divina giustizia, accresciamo i nostri meriti per la vita eterna, ed abbiamo un pegno sicuro della divina Misericordia.

Fuggiamo, come peste la colpa: poiché il vero male, anzi l'unico male è il peccato. Stiamo bene in guardia dalle astuzie del diavolo, che cerca di buttarci allo scoraggiamento, affin di trascinarsi alla perdizione finale. Rammentiamoci che nostro Signore ci ha detto che nella pazienza possederemo le anime nostre.

Allo spirito di preghiera aggiungete le opere di misericordia, in ispecial modo verso dei derelitti, degli orfani, dei profughi; e ricordatevi che il bene che voi fate agli altri, vi sarà domani ricambiato largamente, e che in caso di bisogno tanto più facilmente troverete il soccorso quanto più vi sarete mostrati misericordiosi col prossimo.

[Beato Carlo Liviero, *Lettera pastorale*, 25 febbraio 1918]

E più che mai lo vogliamo fare in quest'anno, che è anno di giubileo, cioè anno di remissione e di perdono: perché se la nostra pietosa madre la Chiesa apre a tutti i suoi figli le viscere della sua misericordia, eccitandoli a ritornare alla santità della vita cristiana; certo prima d'ogni altra cosa essa brama che, rinnovellati nello spirito i suoi Ministri, tolta ogni ombra che ne offuschi lo splendore, abbiano a brillare come gemme sulla sua veste di sposa di Gesù Cristo.

[Beato Carlo Liviero, *Lettera pastorale*, 25 marzo 1925]

## Rosario della Divina Misericordia

### MISTERI DELLA GLORIA



Giovedì 27 maggio

**O Dio vieni a salvarmi**

**R.** Signore, vieni presto in mio aiuto.

**Gloria al Padre...**

**R.** come era nel principio... Amen.

**Primo Mistero Glorioso. La Risurrezione di Gesù.**

(Mt 28,1-7)

*Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto".*

**Preghiamo il Signore** perché susciti nella Chiesa, per intercessione di Maria, nuove e significative vocazioni femminili che sappiano annunciare la lieta notizia della risurrezione di Cristo al mondo di oggi.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

**Secondo Mistero Glorioso. L'Ascensione di Gesù al Cielo.**

(At 1,9-11)

*Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: "Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo".*

**Preghiamo il Signore** perché susciti nella Chiesa, per intercessione di Maria, laici pieni di Spirito Santo e ardenti di zelo apostolico per l'evangelizzazione degli uomini e delle donne di oggi.

**Padre Nostro, 10 Ave Maria Gloria al Padre.**

Gesù mio, perdona le nostre colpe, ....

**Terzo Mistero Glorioso. La Discesa dello Spirito Santo.**

(At 2,1-4)

*Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi.*

**Preghiamo il Signore** perché la Chiesa di oggi, per intercessione di Maria, sia arricchita di nuove vocazioni missionarie che annuncino il Vangelo fino agli estremi confini della terra.